

(12) Oggetto: Regolamento per l'istituzione e funzionamento del Consiglio Tributario -
Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi erariali è un istituto da tempo previsto nelle norme vigenti , recentemente innovato da diverse leggi;
- in particolare l'art . 1 del Decreto Legge 30 settembre 2005 n. 203 convertito con Legge 2 dicembre 2005 , 248, oltre a determinare ambiti di interscambio tra i comuni e l'Amministrazione finanziaria, ha istituito un incentivo economico per i comuni che contribuiscono all'accertamento dei tributi erariali , pari al 30% dell'importo dei maggiori gettiti effettivamente riscossi;
- successivamente l'art. 18 comma 1 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n 78 convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122 ha ulteriormente modificato la normativa in materia di partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali aumentando la quota incentivante riservata ai comuni al 33% e rivedendo alcuni aspetti della collaborazione;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 (Federalismo municipale) articolo 2 comma 10 dispone l'ulteriore innalzamento al 50% della quota dei maggiori gettiti riservata ai comuni che con la loro collaborazione all'accertamento ne hanno determinato l'acquisizione
- l'art. 18 del Decreto Legge n. 78/2010 soprarichiamato dispone, al comma 2, che ai fini della partecipazione all'attività di accertamento degli imponibili fiscali e contributivi, i comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti sono tenuti ad istituire il Consiglio Tributario;
- infine l'art. 1 comma 12 bis del Decreto Legge 13 agosto 2011 n.138 convertito con Legge 14 settembre 2011 n. 148, ha elevato, limitatamente agli anni 2012,2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100%, a condizione che il comune istituisca il Consiglio Tributario entro il 31 dicembre 2011;

Ritenuto che, alla luce del complesso quadro normativo di riferimento sopra evidenziato, in considerazione del susseguirsi di norme che sempre di più erodono la capacità di spesa dei comuni prevedendo riduzioni ai trasferimenti statali e alle risorse sostitutive assegnate in applicazione del federalismo fiscale, nonché ai fini di sostenere l'azione di contrasto all'evasione che sia efficace e senza oneri aggiuntivi per il bilancio comunale, sia opportuno prevedere l'approvazione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Tributario

Atteso che la norma istitutiva del Consiglio Tributario è il decreto legislativo luogotenenziale 8 marzo 1945 n. 77 e ritenuto tuttavia che tale normativa non sia automaticamente applicabile in quanto non risultano essere stati emanati i previsti provvedimenti attuativi successivi;

Rilevato che il Decreto Legislativo n . 267 /2000 (Testo Unico Enti Locali) attribuisce al comune ampia potestà regolamentare e valutato pertanto, nell'esercizio della suddetta autonomia regolamentare, dettare una disciplina del Consiglio Tributario che ne garantisca il funzionamento nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Istituzionali in data 17/11/2011;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art.49, comma 1 D. Lgs. 267/2000;

Con voti:

Presenti:

Votanti:

Favorevoli:

Contrari:

Astenuti:

DELIBERA

1. di approvare il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio Tributario allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione a seguito di separata votazione che ha dato il seguente risultato:

Con voti:

Presenti: n.

Votanti: n.

Favorevoli: n.

Contrari: n.

viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.